

ALLARME DEL VIMINALE

DS6901

Racket e usura,
cala il numero
delle denunce

Perrone — a pag. 4

Racket e usura, denunce in calo Il Viminale moltiplica gli sforzi

I dati. Le istanze di accesso al Fondo sono crollate del 62% dal 2019 al 2023. Ma gli importi erogati crescono: da inizio anno +1,2 milioni. Per sostenere le vittime semplificazioni e campagne sui territori

È come se dopo la crisi della pandemia rivolgersi alle istituzioni avesse richiesto ancora più coraggio di prima

Manuela Perrone

ROMA

Per il quinto anno consecutivo nel 2023 sono calate le istanze di accesso al Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime delle richieste estorsive e dell'usura, toccando il minimo storico di 279, il 62% in meno rispetto alle 732 del 2019. È lo specchio di un crollo delle denunce, che nessuno si illude sia frutto di un allentamento del fenomeno, anzi. La convinzione condivisa dal Governo e dalle associazioni attive sui territori è che la pandemia abbia acuito le fragilità e il rischio di sovraindebitamento, ma anche ispessito le pareti di silenzio. Muri contro i quali il ministero dell'Interno guidato da Matteo Piantedosi e il commissario antiracket e antiusura Maria Grazia Nicolò hanno deciso di moltiplicare gli sforzi. Per far emergere il sommerso e spingere imprenditori, commercianti e artigiani a denunciare.

Nei primi cinque mesi del 2024 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, secondo i dati raccolti dal Sole 24 Ore, un'inversione di rotta si intravede: le posizioni esaminate dal comitato di solidarietà sono aumentate del 5,2%, passando da 592 a 623, le delibere favorevoli del 29,5% (da 61 a 79) e gli importi erogati del 23,5%, da 5,13 a 6,34 milioni di euro. Anche nel 2023 le somme versate sono cresciute di oltre un milione (+8,6%), da 14,14 a 15,36 milioni, di cui 12,2 per le vittime di estorsione e 3,15 per quelle di usura.

Ma la relazione annuale del commissario, appena pubblicata, non nasconde la «generale diminuzione»

negli anni delle richieste, da parte di entrambe le tipologie di vittime: per l'usura le istanze erano 217 nel 2021, sono diventate 134 nel 2022 e sono calate ancora a 117 nel 2023 (tra le quali sono state ricomprese anche quelle presentate a seguito di denunce nei confronti di istituti di credito); per il racket erano 284 nel 2021, sono scese a 195 nel 2022 e si sono ridotte ancora a 162 nel 2023. L'anno che ha mostrato il decremento più vistoso nelle richieste è stato il 2022 (-34,3% rispetto al 2021), successivo al rimbalzo del 2021. Come se in quella fase di uscita dalla crisi scatenata dalla pandemia e di ripresa delle attività economiche affrancarsi dalla criminalità e rivolgersi alle istituzioni avesse richiesto ancora più coraggio che in altri momenti.

Nel 2023 ad aumentare sono stati soltanto gli importi erogati, frutto anche della definizione di istanze presentate negli anni precedenti. È la Calabria la regione in cui sono state deliberate le maggiori somme per le vittime di estorsione (3,39 milioni), seguita dalla Campania (2,73 milioni) e dalla Sicilia (2,52 milioni). Quanto alle vittime di usura, a far registrare il maggior importo per la concessione di mutui è la Puglia (1,62 milioni); seconda la Sicilia (678.646 euro), terza la Campania (428.035 euro). Si segnala la Basilicata, perché alle vittime di estorsione sono state elargiti 769.500 euro, a fronte di delibere tutte negative nell'anno precedente.

Nel 2023 sono state accolte anche 57 istanze per 1,6 milioni presentate dai «terzi danneggiati», persone che hanno subito danni per effetto delle attività malavitose legate a richieste estorsive o a intimidazione ambientale diretta verso altri. Proprio la difficoltà di riconoscere in sede giudiziaria l'intimidazione fa parte del novero

di criticità passate al vaglio dal gruppo normativo istituito presso l'Osservatorio nazionale, che ha elaborato un pacchetto di proposte per migliorare la legislazione in materia. La principale, accolta nel disegno di legge sicurezza ora all'esame delle commissioni Affari costituzionali e Giustizia della Camera, è la previsione di un tutor che affianchi la vittima di usura beneficiaria delle somme del Fondo per sostenerla nel reinserimento nel circuito legale.

Ma altri passi sono stati compiuti per incoraggiare le denunce: dalla nuova piattaforma digitale Step operativa da luglio 2023 per semplificare e accelerare le procedure amministrative alla nuova edizione del vademecum sulle procedure di accesso ai benefici di legge per le vittime, dalla rete solidaristica rafforzata tra associazioni, forze dell'ordine e prefetture alle iniziative per l'educazione finanziaria, perché - si legge nella relazione - «il ricorso al sovraindebitamento e l'uso inconsapevole del denaro è spesso elemento "patologico" del ricorso al prestito usurario». Un altro sprint è atteso dall'analisi dei protocolli d'intesa sottoscritti dalle prefetture sui territori. È inoltre in corso un progetto avviato con l'Istat nell'ambito dell'indagine su stereotipi, ruoli di genere e immagine sociale della violenza: 15mila questionari (conclusi al momento 9.800) che contengono al-



cuni quesiti sull'usura e sulle richieste di aiuto economico dei cittadini, per rilevare il bacino di persone con problemi di liquidità e le richieste di prestito effettuate. La sfida? Formare «una comunità consapevole». E riaffermare la cultura della denuncia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

-62%
FONDO ANTI USURA
Il crollo della domanda



PIANTEDOSI: LO STATO C'È

«L'aumento dei benefici concessi alle vittime di racket e usura testimonia che lo Stato c'è», sottolinea il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi.

15 milioni

LE SOMME DELIBERATE NEL 2023

Nel 2023 alle vittime di racket e usura sono stati concessi 15,35 milioni, +1,21 milioni rispetto al 2022. Stesso aumento nei primi 5 mesi del 2024.

Le ultime attività

L'accesso al fondo vittime di usura e racket nel 2024

	GENNAIO/MAGGIO		DIFF. %
	2023	2024	
Benefici	5.134.146,97	6.340.983,84	23,5
Posizioni esaminate	592	623	5,2
Delibere favorevoli	61	79	29,5

Fonte: Ministero dell'Interno – Ufficio del Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura

L'andamento dal 2019

Il sostegno alle vittime negli ultimi cinque anni

	2019	2020	2021	2022	2023
Importi erogati (in mgl)	17.904,2	23.210,0	21.463,0	14.143,8	15.357,2
	+38%▲	+29,6%▲	-7,5%▼	-34,1%▼	+8,6%▲
<i>di cui (in mgl): elargizioni per vittime di estorsione</i>	14.280,8	19.689,6	19.661,0	11.879,4	12.204,8
<i>di cui (in mgl): mutui per vittime di usura</i>	3.623,4	3.520,5	1.802,0	2.264,4	3.152,4
Istanze presentate	732	539	501	329	279
	+24%▲	-26,4%▼	-7%▼	-34,3%▼	-15,2%▼
Posizioni esaminate	2.179	2.032	1.881	1.685	1.167
	-3,1%▼	-6,7%▼	-7,4%▼	-10,4%▼	-30,7%▼
Delibere favorevoli	195	304	234	157	183
	+1,5%▲	+55,9%▲	-23,0%▼	-32,9%▼	+16,6%▲

Fonte: elaborazione Il Sole 24 Ore su dati Ministero dell'Interno – Ufficio del Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura

Gli aiuti

DS6901

DS6901

Somme elargite dal Fondo per le vittime di estorsione e usura *

	ESTORSIONE	USURA	TOTALE
Abruzzo	149.327,00	183.592,00	332.919,00
Basilicata	769.500,00		769.500,00
Calabria	3.395.173,22	128.483,00	3.523.656,22
Campania	2.736.808,13	428.035,48	3.164.843,61
Lazio	104.054,00	95.996,51	200.050,51
Lombardia	150.000,00		150.000,00
Piemonte	150.000,00		150.000,00
Puglia	1.916.003,67	1.623.651,62	3.539.655,29
Sicilia	2.519.367,50	678.646,40	3.198.013,90
Toscana	75.339,28	14.000,00	89.339,28
Veneto	239.228,64		239.228,64
TOTALE	12.204.801,44	3.152.405,01	15.357.206,45

(*) Nelle Regioni che non compaiono non risultano richieste
Fonte: Relazione annuale 2023 commissario antiracket e antiusura